LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2021

Alcolici vietati di sera in centro città Ordinanza scaduta, non sarà rinnovata

La svolta. Il vicesindaco Piazza: «Ormai pochi casi critici, i miglioramenti si vedono»
Anche il comitato provinciale per la sicurezza ha preferito il ritorno alla normalità

Niente più ordinanza anti-alcol per il centro di Lecco. Dopo essere rimasta in vigore due mesi, il provvedimento che vietava la vendita di bevende alcoliche da asporto è scaduto lunedì senza che il Comune decidesse di applicare una nuova proroga, dopo quella di inizio agosto.

L'ordinanza del sindaco Gattinoni era stata emessa a inizio luglio con valenza per tutti i giorni, dalle 19 alle 5, all'interno di una zona rossa che comprendeva il centro città ma anche altri luoghi della movida cittadina come viale Turati e altre zone considerate ad altro rischio come lungolago, stazione, Meridiana, via Leonardo da Vinci, la zona del ponte Kennedy, piazza Affari, piazza Mazzini e viale Dante.

L'amministrazione comunale, in accordo con la Prefettura e il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, aveva scelto questa via a seguito di una serie di episodi di violenza avvenuti fra la Meridiana, la Stazione e il lungolago, molto spesso dovuti all'eccesso di alcol.

A tracciare un bilancio di questi due mesi è **Simona Piazza**, vice sindaco e assessore alla sicurezza e alla Polizia locale: «Per il momento si è deciso di non prorogare l'ordinanza. Tutto il comitato provinciale per l'ordine pubblico non ha dato segnali di necessità di andare avanti in questo senso. Era stata una misura varata per dare particolare attenzione ad alcune situazioni critiche avvenute a inizio estate e per il momento non si sono ravvisate le condizioni per far proseguire».

L'ordinanza prevedeva il divieto di vendita da asporto di bevande alcooliche di qualsiasi gradazione da parte dei pubblici esercizi (quindi bar e ristoranti), dei locali di pubblico spettacolo come cinema, teatri, discoteche, degli esercizi commerciali, attività artigianali e distributori automatici. Inoltre prevedeva anche il divieto di detenzione e consumo di bevande alcooliche di qualsiasi gradazione e il divieto, sempre all'interno della zona rossa, di detenzione di qualsiasi bevande in contenitori di vetro o di metallo.

Regole che, pur non applicandosi all'interno dei pubblici esercizi e nelle aree di pertinenza degli stessi, erano state criticate da alcuni commercianti in quanto limitavano il loro giro d'affari, a vantaggio di coloro che non rispettavano le regole, senza però ridurre, a loro avviso, violenze e aggressioni in città.

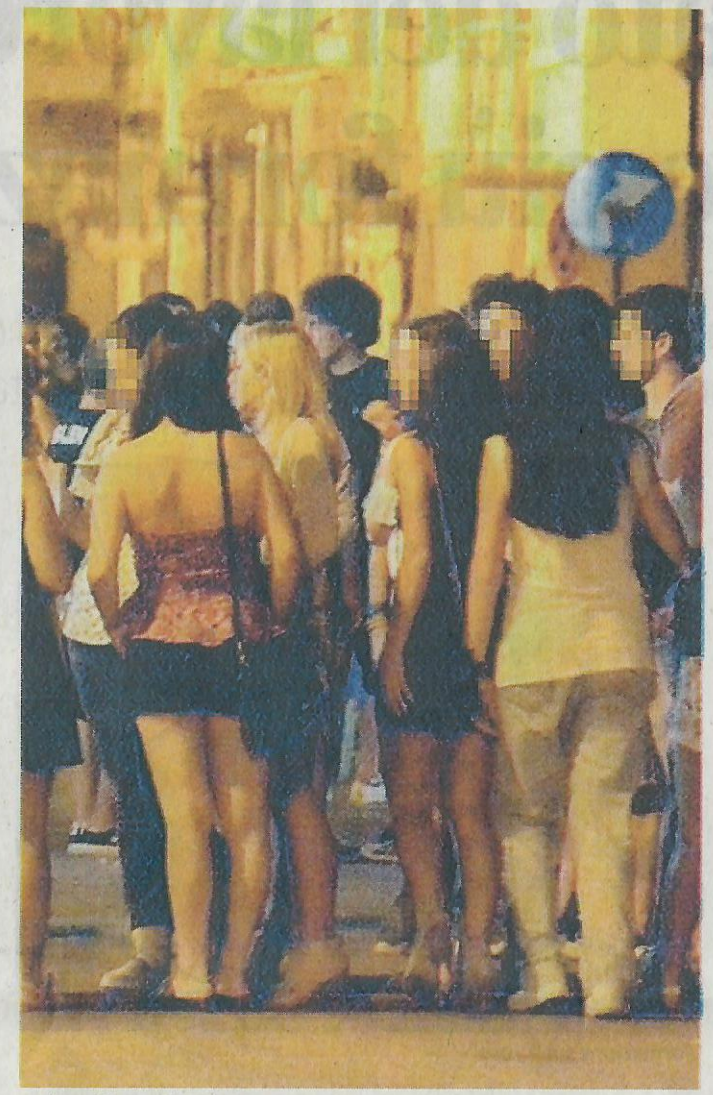
La situazione in città, secondo Simona Piazza, da questo punto di vista è in miglioramento: «Si verificano ancora alcuni casi critici – conclude - che però non hanno portato alla richiesta di proroga di questa ordinanza. Servivano dei motivi per continuare a mantenerla in vigore, motivi che al momento non sono stati ravvisati. Speriamo che la situazione continui, come ora, ad andare verso un miglioramento, seppur ci sono ancora piccole sacche di criticità. Le azioni messe in campo congiuntamente con Prefettura e forze dell'ordine hanno dato progressivamente dei segnali di miglioramento».

S. Sca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Speriamo non serva un passo indietro
Per rinnovare il divieto servivano motivi precisi»

SIMONA PIAZZA
VICESINDACO E ASSESSORE ALL SICUREZZA



La "movida" nelle vie del centro